

Effetto inflazione

Colf e badanti,
per gli aumenti
degli stipendi
possibile spalmatura
nel corso del 2023

Valentina Melis — a pag. 6



Colf e badanti, aumento spalmato nel corso del 2023

La trattativa. L'ipotesi di accordo in vista dell'ultimo incontro al ministero del Lavoro potrebbe prevedere un adeguamento graduale

Valentina Melis

Spalmare l'aumento retributivo dei lavoratori domestici nel corso del 2023, mettendo sul piatto, magari, un adeguamento più generoso, cioè pienamente in linea con l'aumento dell'inflazione. È una delle ipotesi sulle quali le parti datoriali e sindacali del settore stanno ragionando in vista del terzo (e ultimo) incontro al ministero del Lavoro, previsto per lunedì 16 gennaio. In mancanza di un accordo, secondo le previsioni del contratto collettivo, i minimi contrattuali di colf, badanti e baby sitter saranno automaticamente aumentati nella misura dell'80% dell'inflazione. Cioè, dal 1° gennaio 2023, con una inflazione all'11,8% (si considera il dato al 30 novembre 2022), il rialzo della paga minima oraria sarà di oltre il 9 per cento.

Il meccanismo di adeguamento delle retribuzioni nel comparto domestico è peculiare: l'articolo 38 del Ccnl prevede che sia una Commissione nazionale formata dalle parti datoriali e sindacali, convocata annualmente dal ministero del Lavoro, ad aggiornare le retribuzioni. In assenza delle parti o se manca l'accordo dopo la terza convocazione, l'adeguamento avviene automaticamente all'80% dell'inflazione per le retribuzioni minime, e al 100% dell'inflazione per i valori convenzionali del vitto

e dell'alloggio dei lavoratori.

Lo stato della trattativa

Le associazioni che rappresentano i datori di lavoro domestico Domina e Fidaldo (della quale fanno parte Assindatcolf, Nuova Collaborazione, Adlc, Adld) e i sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil e Federcolf, che hanno firmato il Ccnl del settore, sottoscritto l'8 settembre 2020 e già scaduto, si sono incontrate al ministero del Lavoro il 19 dicembre, il 3 gennaio e la terza convocazione è appunto quella di lunedì prossimo.

Ieri si è svolta una riunione tra le parti sociali, con l'intento di arrivare a un'ipotesi di accordo. La notizia è che un'intesa per evitare gli aumenti o stabilire incrementi più bassi di quelli previsti dal Ccnl ancora non c'è. Quindi gli aumenti scatteranno. E al rialzo delle retribuzioni si aggiungerà quello dei contributi, che sono adeguati annualmente dall'Inps ma che avranno un impatto non proporzionale all'aumento delle retribuzioni.

In questi giorni (le parti dovrebbero rivedersi ancora domani) un'ipotesi di soluzione potrebbe arrivare dallo scaglionamento degli aumenti nel 2023: le parti datoriali potrebbero accettare un adeguamento al 100% dell'inflazione, anziché all'80% previsto in caso di mancato accordo. Le parti sindacali, determinate nel difendere il potere

d'acquisto dei lavoratori, dovrebbero accettare però la corresponsione graduale di questi aumenti, ad esempio la metà da gennaio e l'altra metà da luglio. «Al momento non c'è ancora un'intesa», spiega Alfredo Savia, presidente dell'associazione datoriale Nuova Collaborazione. «Si sta ancora cercando un compromesso che tuteli il potere d'acquisto dei lavoratori ma che dia qualche vantaggio anche ai datori».

L'impatto degli aumenti

L'impatto maggiore degli aumenti si avrà sulle famiglie che hanno una badante convivente o una baby sitter contrattualizzata per molte ore.

La badante convivente non è pagata "a ore", ma con uno stipendio minimo mensile, quindi con una paga oraria più simile ai minimi previsti dal Ccnl (oggi la paga minima mensile di una badante convivente di livello «C Super» è di 1.026 euro).

Le famiglie che versano già ai propri collaboratori una paga oraria più elevata rispetto ai minimi del Ccnl, non subiranno invece un impatto dagli aumenti dei minimi. Per una colf che svolge solo funzioni di pulizia della casa, ad esempio, la paga oraria minima prevista dal Ccnl è di 4,83 euro. Molte famiglie però versano già una paga oraria superiore a questo livello, e dunque gli aumenti legati all'inflazione saranno "assorbiti" dai minimi più elevati.

ti corrisposti alla colf.

Come si vede dagli esempi in pagina, per le famiglie che applicano la paga oraria minima ai propri collaboratori,

gli aumenti in arrivo dal 2023 possono oscillare in base al profilo del lavoratore da un minimo di 109 euro al mese a un massimo di 145 euro. Così, la fami-

glia che ha assunto una badante convivente di livello «C Super» potrà vedere aumentare la spesa annuale, nel 2023, da 17.177 euro a 18.752 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aumenti in busta paga

L'ASSISTENTE A UNA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE

Badante inquadrata nel livello C super, non convivente, che lavora 30 ore/sett.

2022	2023	AUMENTO
STIPENDIO MENSILE* (€)		
926,9 7,13 €/h	1.012,7	+9,20% 0,66 €/h
CONTRIBUTI MENSILI** (€)		
107,9	117,0	+9,10€
COSTO TOTALE ANNUO*** (€)		
14.236	15.544	+1.308€

LA BADANTE CONVIVENTE A TEMPO PIENO

Badante inquadrata nel livello C super

2022	2023	AUMENTO
STIPENDIO MENSILE* (€)		
1.026,34	1.120,76	+9,20% 94,42 €/mese
CONTRIBUTI MENSILI** (€)		
194,22	210,60	+16,38€
COSTO TOTALE ANNUO*** (€)		
17.177	18.752	+1.575€

LA BABY SITTER A TEMPO PIENO NON CONVIVENTE

Baby sitter (liv. B super) di un bambino sotto i 6 anni che lavora 40 ore/sett.

2022	2023	AUMENTO
STIPENDIO MENSILE* (€)		
1.234 7,12 €/h	1.348,53	+9,20% 7,78 €/h
CONTRIBUTI MENSILI** (€)		
143,87	156,00	+12,13€
COSTO TOTALE ANNUO*** (€)		
18.958	20.701	+1.743€

(*) Esclusi rateo Tfr, tredicesima, ferie; (**) Inps e Cassa Colf a carico del datore; (***) compresi rateo Tfr, tredicesima, ferie. Fonte: Assindatcolf

1.036.533

I DATORI DI LAVORO DOMESTICO

È il numero dei datori di lavoro domestico noti all'Inps. I lavoratori domestici in regola sono invece 961.358 nel 2021 (ultimo dato disponibile), in

aumento dell'1,9% (+18.273 lavoratori) rispetto al 2020. Un lavoratore può prestare servizio presso più di una famiglia. Si stima che oltre un milione di domestici lavorino in nero.



ADOBESTOCK

Impatto maggiore sulle famiglie che hanno una badante convivente o una baby sitter per molte ore



Gli aumenti oscilleranno da 109 a 145 euro al mese in base al profilo del lavoratore

Doppio rialzo per le colf.

L'aumento delle retribuzioni trascina anche quello dei contributi adeguati annualmente dall'Inps

